

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col
Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – 11

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	5
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	6
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	7
Rielaborazione e commento a cura di Mario Iannarelli	10

Universale: l'Eterno Mascolino che ci attira eternamente a Sé. Come ultimo fatto, è da notare che questa 11^a settimana, è quella centrale delle 7 che vanno dalla 8^a alla 14^a: nelle prime tre si è trattato delle tre forze dell'anima, nell'11^a centrale dell'Io... Vedremo nelle prossime tre le corrispondenze ritmiche.

Settimana complementare (53^a - 11^a = 42^a) – dal 19 al 25 gennaio

«In questa oscurità invernale,
la manifestazione della propria forza
è il più potente impulso dell'anima;
dirigerla nelle tenebre
e presagendo, presentire
attraverso le forze del cuore
la manifestazione dei sensi».

Qui la situazione, come sempre, è complementare. Il nostro Sé, nato al Natale nell'oscurità e nel freddo invernale, è tutto concentrato in sé, e come essere di volontà morale vuole agire nel mondo, vuole manifestare all'esterno di sé la propria forza creativa vivente, vuole dirigerla nelle tenebre, sapendo già, in anticipo, che tra breve la Natura si manifesterà in tutta la sua potenza col solstizio del 21 marzo, quando le anime che si erano sprofondate nelle profondità ctonie, inizieranno a fuoriuscire dagli anfratti della Terra per slanciarsi all'esterno e poi nello spazio cosmico. In quel tempo, finalmente Demetra potrà riabbracciare la figlia Persefone che, secondo il mito, per i sei mesi precedenti era stata prigioniera degli Dèi inferi. La differenza con le esperienze dell'11^a settimana è che qui, in questo tempo futuro, ma anche già vissuto nei mesi scorsi, sono le forze del cuore a presagire, forze coscienti e amanti, che si sono nutrite, grazie al Sole/Cristo, del Calore che ha "riscaldato i cuori", e della Luce che ha "illuminato le menti", motivando le volontà umane a portare "a piena metà" il loro agire sulla Terra.

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner

Maestro Claudio Gregorat

16 – 23 giugno - 11^a - *Solstizio d'estate*
Entrata del Sole in Cancro Sentimento del sé

In quest'ora solare, sta a te riconoscere
il saggio annuncio:
abbandonato alla bellezza del mondo
e vivendo sentire in te:
l'Io dell'uomo può perdersi
e ritrovarsi nell'Io Universale.

Quanto è stato detto già varie volte, soprattutto nella 9^a settimana, viene ulteriormente annunciato: di *perdere te stesso* – significa il tuo ego personale, psicologico – e di donarti e ritrovarti presso l'Io Universale, oppure il tuo Io Reale Superiore.

Questo annuncio lo si deve ora sentire in sé, nel vivere completamente dedito al mondo ed alla sua bellezza. Tale sentimento deve diventare chiaro e forte come un suono di tromba, deciso e squillante: l'Io dell'uomo, in quanto personalità limitata, può veramente perdersi, annullarsi, per ritrovarsi, ampliato, ingrandito e potenziato nell'Io Universale.

In questa settimana, e nelle due successive, può accadere qualcosa di molto importante, che conferisce senso a tutto il trascorrere dell'anno: la possibilità di cogliere il germe spirituale dell'Io Sono, dell'Io Reale Superiore, nel momento in cui ci si dona e ci si perde nell'Io Universale. Una nascita spirituale, la nascita cosmica del *bambino dello Spirito*, che si manifesterà in piena luce terrestre, nel periodo del colmo dell'inverno, a Natale; e sarà allora una *illuminazione* entro la propria anima.

Si deve stare molto attenti, con l'occhio interiore ben aperto, l'orecchio interiore teso ed il cuore sgombro, per non perdere

questo magico momento dell'unione con l'Essere universale, con l'Io Sono Reale del quale ora è consentito di cogliere un germe incontaminato che si porterà nell'anima, per introdurlo profondamente in essa, affinché venga illuminata e vivificata. In queste settimane ha luogo l'annuale **nascita cosmica**.

15 – 21 dicembre - 37^a - *Solstizio d'inverno*
Entrata del Sole in Capricorno Anelito del cuore

Il poter sacrificare il proprio sé attraverso il Sé Universale, colma l'anima di beatitudine. Il cuore anela ora a portare la luce spirituale, nella quale vive, nel buio della notte invernale.

Qui, nuovi germi d'anima dovranno mettere radici, in queste profondità insondabili, che poi si ritroveranno nel volo cosmico della piena estate, quando ci si troverà ampliati fino all'Essere Universale: così che la forza della sua Parola cosmica, possa trasfigurare tutto l'esistente, immerso nell'oscurità sensibile.

Mentre nella 4^a settimana si sentiva “l'essenza del proprio essere”, ora, rapito dal calore, dalla luce e dalla bellezza dei mondi, il nostro Io ci vuole abbandonare. Esso vuol seguire il Cristo nelle ampiezze celesti, al seguito del rappresentante stellare dell'Io Universale, al Sole che, dal 21 al 24 giugno raggiunge la sua massima altezza sull'orizzonte. Il Sole deve divenire un simbolo vivente e reale dell'esperienza del nostro Io.

Faccio notare, che questa settimana, è opposta alla 38^a, quella che, andando dal 22 al 28 dicembre, ha in sé il Natale, ovvero la settimana con il Sole più “basso” sull'orizzonte di tutto l'anno. Accenno, per riprenderlo nella prossima, al fatto che in questa 11^a settimana, il 24 giugno, cade la festività della nascita di San Giovanni Battista. Come si sa, Egli nacque sei mesi prima del Gesù nathanico, la cui nascita avvenne appunto durante la 38^a, nella notte tra il 24 e 25 dicembre. Qui, per chi vuole, vi sono chiari segni della cosiddetta “Scrittura stellare”, quell'AstroSofia che, rapita e dispersa da Lucifero negli spazi, ci viene presentata solo in forma arimanizzata, come aridi, algidi calcoli matematico/geometrici.

Quindi, ecco il senso finale di questa settimana: dobbiamo comprendere e accettare che il nostro Io perda quasi la coscienza di sé. Ciò ovviamente è molto pericoloso, ma necessario! Ben presto capiremo che, senza questo momentaneo perdersi, non potrebbero avvenire fatti della massima portata durante l'estate, specie con il Sole in Cancro, quel tempo che viene giustamente indicato nel mito di Parsifal.

Infatti, è con il Sole in Cancro che egli giunge per la prima volta al Castello del Graal, quando è ancora il “povero folle”. È un evento pericoloso, si diceva, e molti ego si ritraggono spaventati, volendo rimanere incatenati al pensare legato ai sensi, alla razionalità che non darà mai il passo ai bisogni dell'anima cosciente.

Ma il “Saggio Annuncio” dice: “Perditi, per poterti ritrovare”, ed è davvero un Saggio Annuncio, perché viene dall'Io

11^a settimana – dal 16 al 23 giugno
Entrata del Sole in Cancro – Inizio Estate

«In quest'ora solare,
sta a te riconoscere
il Saggio Annuncio:
abbandonato alla bellezza del mondo,
vivendo, sentire in te:
“L'Io dell'uomo può perdersi,
per ritrovarsi nell'Io Universale”».

Si devono sempre seguire i ritmi del tempo, essi, nel Calendario dell'Anima, innervano e sostengono i misteri del divenire dell'Essere del Tempo secondo il numero 7, quello delle settimane; di esso ci si dovrà servire continuamente per questo straordinario Calendario.

Abbiamo già visto che, seguendo le leggi del ritmo, ogni settimana si pone all'ottava superiore delle sette che la precedono. In questo caso, tale settimana precedente è stata la 4^a. Se riprendiamo i versi di quel mantram, noteremo che, anche allora, il sentire (sentimento) dava questo annuncio all'anima: “Io sento l'essenza del mio proprio essere”. Ora, chiuso un ciclo di maturazione degli eventi animici che si sono descritti nelle 7 settimane precedenti – che hanno riguardato il “perdersi” delle tre forze dell'anima: pensare, sentire, volere – a causa dell'ingresso del Sole nella costellazione del Cancro, che inaugura la stagione estiva dal 21 giugno, il processo di espansione/dispersione interessa definitivamente anche il nostro Io.

⁵ apparso nel 2020 sul suo FB
www.facebook.com/groups/1941354992747928/permalink/2622650621285025/ e poi sui numeri del [L'Archetipo dall'aprile 2021](#)

16-23 Giugno

In quest'Ora Solare s'addice
a te d'interpretare il saggio Ammonimento:
alla Bellezza del Mondo abbandonato,
in te sentendo te sperimentare:
può perdersi l'Io dell'Uomo
e ritrovarsi dentro l'Io del Mondo.

Si ripresenta il motivo conduttore dei versetti delle scorse settimane: l'abbandono di quell'ego, che è circoscritto ad una singola esistenza. Tale ego è un costrutto del pensare umano che, quando dice “Io”, si riferisce soprattutto al complesso corporeo della presente esistenza e, in base al presunto vantaggio o svantaggio che detto complesso ne ricava, concepisce sentimenti di attrazione o repulsione per gli eventi e per le cose. Un tale costrutto egoico non può che essere effimero, essendo effimero ciò su cui si basa. Il flusso del pensare si costruirà altri ego, nel corso del suo trasmigrare in successive forme di esistenza. Questi ego transitori sono degli ostacoli. Dice Leo in “Barriere”: “È come se un'aquila si immaginasse serpente e strisciasse al suolo ignorando le sue ali”.

Il vero Io del Mondo (il vero Dasein o “Esserci”), cioè l'Io non legato ad una singola esistenza, è proprio il flusso stesso del pensare, quando non concepisce più degli ego transitori. In questa fase dell'anno, la Bellezza della Natura costituisce un efficace spunto di contemplazione, tenendo presente che l'oggetto vero e proprio della contemplazione non è tanto il paesaggio naturale, quanto piuttosto le sensazioni e i pensieri che suscita in noi.

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

Si legge nel Vangelo: “Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli” (Mt 18,3).

Infatti, in Oriente, l’atteggiamento mentale necessario a questo tipo di contemplazione è paragonato a quello di un bimbo, che osserva gli affreschi di un tempio. A differenza degli adulti, che analizzano i dipinti in base ai propri gusti, egli li osserva senza preconcetti. Rudolf Steiner ha chiamato “spregiudicatezza” tale virtù e ne ha fatto uno dei famosi “Cinque Esercizi”, atti alla liberazione delle facoltà. Ad un certo stadio della pratica, lo spunto costituito dal paesaggio naturale si cangia in esperienze di vario genere: può sembrare che il corpo sia scomparso o che lo sia l’attività mentale; si può provare la sensazione di galleggiare nell’aria; si possono avere visioni o percepire presenze: qualunque cosa si verifichi, non bisogna né rimanere affascinati, così da essere “catturati” da essa, né spaventati, così da inibirla. Bisogna continuare ad osservare con la stessa spregiudicatezza di un bimbo. È questo uno dei migliori metodi perché la mente riscopra il proprio “Stato Naturale”. Esso viene paragonato all’imperturbabilità di un elefante quando è punto da spine, simbolo delle sensazioni e dei pensieri, che attraversano la mente, senza determinare attrazioni o repulsioni egoiche.

Si prepara così il completamento dell’Iniziazione nella Luce che avverrà a San Giovanni con il penetrare nei misteri della Vita che porteranno il loro frutto il Lunedì di Pasqua.

Nel versetto complementare, il versetto 42, l’anima sviluppa le forze per affrontare la prova di cui al v. 11.

Nel versetto polare, il v. 37, Santa Lucia, *l’impulso del cuore anela a porre germi luminosi nelle profondità dei mondi*, ora, questi germi diventano la *bellezza del mondo* cui la nostra anima si abbandona.

Quanto sperimentato nel periodo di San Giovanni, come fecondazione, inizia a svilupparsi come manifestazione (germi).

La sintesi di questo versetto potrebbe essere: “**Nel cuore vivificato l’uomo dell’Io trova il mondo dell’Io**”.

Solo superando la dimensione dell'io abituale, ci si può effondere dal "punto" alla "sfera" della periferia universale: questa rappresenta la sfera dello Spirito Santo che porta a manifestazione la forza del Figlio il quale realizza il "progetto" del Padre, ci si prepara quindi alla nascita del terzo Fanciullo in noi, nascita che avviene nel nostro cuore quando esso sviluppa la forza della devozione verso l'ascolto della bellezza e del dolore del mondo e quando, in questa nuova dimensione del sentire, fruttifica quanto abbiamo raggiunto con la Pentecoste. Ricordiamo che il 15 giugno è la festa del Sacro Cuore: il cuore si prepara così ad essere "sacro strumento" per la nascita del terzo fanciullo in noi, il Padre in noi, processo di preparazione che si completerà a San Giovanni come completamento dei misteri della Luce e che si manifesterà il Lunedì di Pasqua come misteri della Vita spirituale eterna.

Alla *bellezza del mondo* ci abbandoniamo con dedizione e questo atteggiamento dell'anima evoca le forze di aiuto Mariane che ci sosterranno nel processo della nascita spirituale e ci proteggeranno dalla bellezza esteriore luciferica, che come un velo fantasmagorico si frappone tra noi e la realtà spirituale.

Sentendoci vivi in noi (nel sentire dell'anima), l'io umano può perdere (nel senso di lasciare, superare) questo sé "sentito" e *trovarsi nel mondo dell'io*, Regno che il Cristo ci ha portato. Dalla luce esteriore di Lucifero, al suo superamento con le forze di Mariam, fino alla Luce Vera interiore del Cristo⁴ che ci conduce al Padre. Questo passaggio è ora possibile per l'uomo che si collega all'azione del Cristo Eterico.

Nell'antica Lemuria (forze della Luna) l'uomo sperimentò la tentazione e la Caduta luciferica con la conseguente perdita del rapporto diretto con Dio. In questo periodo dell'anno, nell'epoca del Sole raggianti esteriore, l'uomo può effondersi e ritrovarsi coscientemente nello Spirito Creatore Universale.

⁴ "E la Vita era la Luce degli uomini" – Gv 1,4

Sguardo sul "Calendario dell'anima"
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

In quest'ora solare a te s'addice di riconoscere il saggio annuncio:

abbandonato alla bellezza del mondo in te sentendo te sperimentare.

"Perdersi può l'io dell'uomo e ritrovarsi nell'io Universale".

Chi parla? Io mi sento interpellato. Mi sono perso? Viene parlato. E la notizia del mio presagio diventa certezza dello sperimentare nell'atmosfera della vocale I. Io mi sono dato alla bellezza del mondo, mi sono perso e ritrovato nell'io cosmico. Il mio Io si è allargato al mondo. Io sono mondo il mondo è Io. È l'assonanza Io.

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Sta a te, in questa ora solare, di conoscere il saggio annunzio: abbandonato alla bellezza del mondo, sentendo in te, te stesso sperimentare: l'Io umano può perdersi e ritrovarsi nell'Io del mondo.

Colui che raggiunge una vera “coscienza della natura”, sente una tale devozione verso la natura stessa che non dirà soltanto “i fiori fioriscono”, o “le piante germinano”, ma dirà “il mio Io fiorisce nel fiore, il mio Io germina nella pianta”. Niente potrebbe farci comprendere più chiaramente e semplicemente il significato del versetto di questa settimana delle parole di R. Steiner: “In tal modo l'Essere umano fiorisce con il fiore, è seminato con il seme, fruttifica col frutto e, sviluppando in sé stesso, attraverso la primavera e l'estate, una profonda sensibilità per la natura, egli si prepara a vivere, particolarmente nella stagione di mezza estate, in uno stato di devozione verso l'universo e verso i cieli stellati. Allora ogni piccolo maggiolino vivacemente colorato sopra il gambo della pianta, diventa per lui una misteriosa rivelazione della vita cosmica ed ogni alito della atmosfera di mezza estate, diventa un messaggero della vita cosmica entro la vita terrestre”².

Ciò che era temuto come una perdita, si rivela un infinito guadagno!
Immergendo sé stesso “nell'Essere raggiante del Sole” l'uomo sente la vitalità del proprio Essere come qualcosa che è stato acceso dalla saggezza del cosmo e che da esso è benedetto.

² oo 223 Il corso dell'anno come respiro della terra - Vienna, 1 ottobre 1923

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**³

11 L *16-23 giugno*

In quest'ora solare sta
A te riconoscere il saggio annunzio:
Alla bellezza del mondo abbandonato,
Sperimenta ascoltando te stesso nel profondo:
L'Io dell'uomo può perdere
E trovarsi nell'Io del mondo

Versetto complementare: 42 19-25 gennaio

Versetto polare: 37 15-21 dicembre III di Avvento
Santa Lucia

Dal versetto 10 apprendiamo che *a suo tempo tu riconoscerai: ora ti ha sentito un'essenza divina*. Questo essere è Uriele che agisce nelle altezze cosmiche e nell'uomo. In questo periodo l'arcangelo Gabriele, l'arcangelo dell'annunciazione a Mariam, l'arcangelo che presiede alla protezione, cura e sviluppo di tutti i germi di vita e che agisce nel metabolismo dell'uomo. Tocca quindi all'arcangelo Uriele annunciare la fecondazione dello Spirito dell'uomo nella vita del macrocosmo.

Nell'ora in cui il Sole raggiunge il massimo della sua forza luminosa esteriore, il nostro essere nell'Io, l'Io nell'Io, lo Spirito Santo in noi, è devotamente abbandonato *alla bellezza del mondo*: se con forza sentiamo in noi l'Io individuale, l'Io sono, e se sperimentiamo che stiamo per passare la porta della vita cosmica, la porta del Padre, l'Io può superare la sua dimensione abituale e ritrovarsi nel mondo dell'Io, nella sfera del Padre.

³ arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf